

ULTIME NOTIZIE

LARGO CONCORSO POPOLARE ALLA MANIFESTAZIONE DELLA STAMPA DEMOCRATICA

La festa di Pozzuoli apre il Mese in Campania Napoli consegna i primi sei milioni per l'Unità

L'azione contro l'occupazione americana nell'ampia documentazione fotografica - Le attrattive del villaggio della stampa - Il discorso del compagno Mario Alicata alla presenza di migliaia di cittadini

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 7. — I compagni ed i cittadini di Pozzuoli hanno tenuto oggi la prima grande festa del Mese della stampa comunista della provincia di Napoli e della Campania. Pozzuoli ha una tradizione di feste dell'Unità che si volta però i compagni napoletani hanno cercato di superare se stessi e ci sono riusciti.

Benché ristretto nello spazio, il villaggio era ricco di padiglioni, pannelli, striscioni, scritte luminose ineguantanti all'Unità, e di tutti que-

sto Alicata — se il riconoscimento dell'ineguaglianza della politica di lavori pubblici fin qui seguita dal governo d.c. — riconosciuta implicitamente nel discorso programmatico del nuovo Presidente del Consiglio — l'affermazione della priorità del problema dell'industrializzazione dovesse portare unicamente a favorire la penetrazione nel Mezzogiorno del capitale monopolistico straniero e nordico, per consentirne ad esso di mettere le mani sul petrolio di Sicilia e d'Abruzzo e realizzare più numerose e proficue speculazioni. Ciò non muterebbe affatto la tradizionale situazione del Mezzogiorno quale mercato di sfruttamento, di tipo coloniale, del capitalismo italiano, ed oggi anche straniero: solo sarebbe accresciuto questo sfruttamento una veste più «moderna», più «aggiornata».

Di tutto la classe operaia e di tutto il popolo questo è il grande obiettivo che non bisogna mai dimenticare di porre in luce nel nostro colloquio coi cattolici e con tutti gli altri italiani, perché esso oggi non può non essere condiviso da tutti i uomini semplici, anche da coloro i quali, insieme all'esigenza di una trasformazione della società, custodiscono nel loro cuore la speranza cittadina.

Dopo il conizio del compagno Alicata, ha avuto luogo, protrattandosi fino a notte inoltrata, una audizione di canzoni, alle quali hanno preso parte noti cantanti.

aggiungendo la vettura presidenziale. Erano a ricevere il Presidente Gronchi il Ministro del Trasporti Angelini, il Prefetto Caraterra, il Capo della Polizia, il Comandante ed i carabinieri della Squadra di Questura di Roma. Muco ed altri funzionari.

Tragico annegamento di due giovani nel Po

SALUZZO, 7. — Due giovani di Saluzzo sono annegati oggi pomeriggio nel Po, presso Staffarda, in località «Pesci vivi». Lo studente Benito Arzuffo Franco, mentre stava facendo il bagno, si è spinto verso il centro del fiume, ma a causa della forte corrente, si è trovato in difficoltà nel tornare alla riva. In un secondo momento un altro giovane, Lino Rinaldi, il quale però, dopo

aver sospeso per alcuni metri l'Arnolfo, intendendosi mancare la forza, lo ha lasciato. A questo punto si è gettato in acqua il meccanico Giuseppe Crua, anche lui di 18 anni. Con alcune bracciate il giovane Crua è riuscito a raggiungere il centro del fiume, ma è stato trascinato sotto acqua. Un ultimo tentativo del Rinaldi di soccorrere i due non è riuscito. Poco dopo il cadavere del Crua è stato ripescato mentre quello dell'Arnolfo è stato recuperato qualche tempo dopo dai vigili del fuoco.

Due morti per uno scontro tra motociclisti

RAVENNA, 7. — Un tragico incidente stradale è avvenuto stamane lasciando profonda impressione fra la gente, anche per alcuni particolari che lo hanno caratterizzato.

Due non appena sono stati vicini si sono gettati l'uno nell'altro. Naturalmente non si può sapere quale sia stato il tema del roloquio, ma è certo che durante tutto il periodo non si è fatto alcun cenno ai fatti di cui il Faleto è imputato.

Quando Giuseppina Toniello è uscita dal carcere aveva il viso rigato, con i segni del pianto negli occhi. Parlava in un modo incoerente, la personalità stessa della sofferenza. Effettivamente la donna sta vivendo ormai da più di un mese giorni terribili: essa è più che convinta della piena innocenza del marito. Quando lo ha incontrato, mentre essa era in preda ad affannosa agitazione e all'angoscia, l'uomo è apparso calmo. E' stato anzi il Faleto a infornare il colpo e a dirle parole di speranza: «E' impossibile che continui così — le ha detto — mi devono mettere fuori».

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 7. — Per la prima volta della sera del 4 luglio scorso, ieri pomeriggio Giuseppina Toniello, ha potuto incontrarsi con la moglie Giuseppina Toniello. Lo incontro è avvenuto alla carceri «Nuove», dove Briga è tuttora detenuto. Giuseppina Toniello ha fatto il suo ingresso nelle carceri verso le ore 15.

Giungendo dalla sua abitazione di Borgo San Paolo, la donna aveva subito stazionario dinanzi allo stabilimento di pena a luogo di fotografarsi. Per sottrarsi all'assalto di giornalisti e fotografi, la donna non è scesa dal tram ed è seguita ha escogitato un piccolo espediente. Si è divisa dalla moglie che l'accompagnava, ha preso con sé un bambino, si è messa gli occhiali neri, ed è entrata disinvolta, tanto che non ha destato alcun sospetto. L'incontro con il marito è durato in tutto circa un'ora; ad esso ha presenziato il comandante delle carceri. Il

che si è adottato l'accorgimento di mettersi sopra il vestito, con il quale era entrata, un mantello nero di taglio estivo. Così ha potuto allontanarsi indisturbata.

Chi invece non è stato ancora ammesso alla presenza del Faleto è il suo difensore avvocato De Marchi. E' evidente che gli interrogatori dell'imputato sono ancora finiti tanto che si prevede che il difensore lo potrà vedere forse solamente nella entrante settimana.

Per ora invece non ci sono state grosse novità. Si è diffusa una voce, che raccogliendo a puro titolo di cronaca, e che se fosse vera, avrebbe messo in discussione l'innocenza di questo imputato. Quando il notaio Vittorio, Giuseppina Toniello non è stata riconosciuta perché qualcuno le ha suggerito di adottare l'accorgimento di mettersi sopra il vestito, con il quale era entrata, un mantello nero di taglio estivo. Così ha potuto allontanarsi indisturbata.



Il compagno Alicata

gli elementi tradizionali della coreografia delle feste popolari meridionali. Meritano, in questo lavoro, una particolare citazione lo stand delle donne puteolane, che hanno raccolto le loro rivendicazioni in documenti pannelli, lo stand del Comitato della pace, che ha investito soprattutto le locali autorità di P. S., per la documentazione fotografica della occupazione americana a Napoli e l'espressione della volontà dei cittadini di Pozzuoli di vivere, liberi dalla presenza dei militari stranieri, nella pace e nella distensione.

I cittadini hanno inoltre dedicato molta della loro attenzione allo stand comunale, dove le richieste della cittadinanza, le parole d'ordine che costituiscono il tema di lotta dei cittadini di Pozzuoli da quando, con un arbitrio prefettizio, l'amministrazione democratica è stata scelta, erano documentate in altri ampi pannelli e cartelloni.

Ma la festa non è stata rinchiusa solo nel villaggio della stampa, con i suoi stands e le sue attrazioni; numerose manifestazioni l'hanno accompagnata all'esterno: gruppi di giovani hanno raccolto in numerosi punti della città, di Pozzuoli e di varie località vicine.

Tra i numerosi compagni napoletani e dei comuni vicini Pozzuoli presenti alla festa, erano il compagno Salvatore Caccioppoli, segretario regionale del Pci per la Campania, e i membri della segreteria della Federazione comunista napoletana. Alle ore 19, di fronte a migliaia di cittadini raccolti nella piazza, ha avuto inizio il conizio del compagno Alicata.

Ha aperto la manifestazione il compagno Daniele, segretario della Sezione del P.C.I. di Pozzuoli, il quale ha annunciato che i comizi di Pozzuoli hanno raccolto finora ad oggi 450.000 lire. Prendendo quindi la parola il compagno Mauriello, della Segreteria della Federazione comunista napoletana, che nell'annunciare ufficialmente l'apertura del Mese della stampa nella provincia, ha ricordato le lotte sostenute dagli operai e dai lavoratori napoletani per migliori condizioni di vita, contro i ricatti e le discriminazioni ed in primo luogo contro il ricatto delle commesse. Il compagno Mauriello ha annunciato infine che sono stati raccolti finora a Napoli e provincia, sei milioni per l'Unità, consegnando la somma — fra gli applausi della folla — al compagno Alicata, che ha subito pronunciato un importante discorso politico.

Il compagno Alicata, dopo essersi soffermato sui problemi della distensione internazionale e della politica estera italiana, è entrato nel vivo del suo discorso, esaminando che cosa debbono significare per il Mezzogiorno la fine della guerra fredda e l'apertura a sinistra.

Grave sarebbe — ha detto — questo proposito il compa-

Gronchi a Roma

Il Capo dello Stato è giunto ieri a Roma in forma stretta. Alle ore 9.30 al quale era stata

conferenza sull'impiego pacifico dell'energia atomica; non resterà ormai che attendere il saluto augurale che il presidente della Confederazione svizzera, Max Petitpierre, e il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, rivolgeranno ai convenuti domani alle ore 10.30 per dare il via al dibattito che durerà dall'8 al 20 agosto. Così, dopo due settimane, il palazzo che ha ospitato l'incontro dei quattro grandi ospiterà una conferenza internazionale a tradurre in atto quella volontà di coesistenza e di cooperazione internazionale che ha trovato qui la sua prima grande affermazione. Lo spirito di questa conferenza sarà quello di manifestarsi in una forma concreta di collaborazione fra tutti i popoli.

In che cosa consiste questo convegno? Ce lo dice, in

sostanza, il programma stesso del convegno. Sarà — si è detto — una conferenza di lavoro, un lavoro di cura di precisione, un lavoro di ricerca scientifica e non politico. Ma non c'è chi non veda come il fatto stesso di discutere i problemi dei materiali fissionucleari, e di discutere i problemi di ogni parte della terza via un fatto politico molto positivo. Comunque, per così dire, chinico: si confermeranno, cioè, le conoscenze acquisite a proposito delle materie occorrenti per i reattori e sulla loro disponibilità. Interessante sarà, in particolare, la divulgazione di alcuni dati circa la separazione

trerà nell'analisi di tre laboratori della stessa questione. Verrà allora preso in esame l'insieme dei problemi di fisica che si collegano alle ricerche sperimentali nel campo nucleare, alla costruzione dei reattori e alle proprietà dei materiali fissionucleari. Parallelemente, in una altra sezione si discuterà sulle questioni di carattere, per così dire, chinico: si confermeranno, cioè, le conoscenze acquisite a proposito delle materie occorrenti per i reattori e sulla loro disponibilità. Interessante sarà, in particolare, la divulgazione di alcuni dati circa la separazione

giorno attende, dunque, i delegati della conferenza atomica: imponente per la vastità stessa del tema, che racchiude in gran parte il segreto dell'avvenire della produzione umana. Quale beneficio supponiamo tutti ricavare da questo primo, sia pur limitato esempio di cooperazione scientifica su scala mondiale, è difficile immaginarlo. Ma un beneficio certo, una conoscenza che questa grande risorsa che la scienza ha offerto agli uomini. Ma un'altra mostra di carattere commerciale, cioè non di governo ma di privati cittadini, è la prima esposizione internazionale sulle applicazioni pacifiche dell'energia atomica — inaugurata a fine di ricchezza da parte dei monopoli, o peggio ancora, una spaventosa tragedia per tutti con la produzione di una guerra nucleare.

La visione delle prospettive di benessere che possono

derivare dall'uso pacifico dell'energia nucleare dovrebbe contribuire a scartare sempre più il pericolo di una strage atomica. E, in questo senso la mostra ufficiale dell'ONU al Palais des Nations è una ottima iniziativa che aiuta a comprendere più facilmente l'importanza di uno sforzo universale perché venga consacrata alla causa di questa grande risorsa che la scienza ha offerto agli uomini. Ma un'altra mostra di carattere commerciale, cioè non di governo ma di privati cittadini, è la prima esposizione internazionale sulle applicazioni pacifiche dell'energia atomica — inaugurata a fine di ricchezza da parte dei monopoli, o peggio ancora, una spaventosa tragedia per tutti con la produzione di una guerra nucleare.

che tale necessario progresso

Si apre oggi a Ginevra la conferenza atomica nuovo passo verso la cooperazione internazionale

Il grande convegno scientifico sarà inaugurato stamane dal presidente svizzero e dal segretario dell'ONU - I problemi in esame: fabbisogno di energia, uso dei combustibili nucleari, impieghi industriali dell'atomica - Prospettive di benessere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA, 7. — Tutto è pronto per l'inizio della conferenza sull'impiego pacifico dell'energia atomica; non resterà ormai che attendere il saluto augurale che il presidente della Confederazione svizzera, Max Petitpierre, e il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, rivolgeranno ai convenuti domani alle ore 10.30 per dare il via al dibattito che durerà dall'8 al 20 agosto. Così, dopo due settimane, il palazzo che ha ospitato l'incontro dei quattro grandi ospiterà una conferenza internazionale a tradurre in atto quella volontà di coesistenza e di cooperazione internazionale che ha trovato qui la sua prima grande affermazione. Lo spirito di questa conferenza sarà quello di manifestarsi in una forma concreta di collaborazione fra tutti i popoli.

In che cosa consiste questo convegno? Ce lo dice, in

sostanza, il programma stesso del convegno. Sarà — si è detto — una conferenza di lavoro, un lavoro di cura di precisione, un lavoro di ricerca scientifica e non politico. Ma non c'è chi non veda come il fatto stesso di discutere i problemi dei materiali fissionucleari, e di discutere i problemi di ogni parte della terza via un fatto politico molto positivo. Comunque, per così dire, chinico: si confermeranno, cioè, le conoscenze acquisite a proposito delle materie occorrenti per i reattori e sulla loro disponibilità. Interessante sarà, in particolare, la divulgazione di alcuni dati circa la separazione

giorno attende, dunque, i delegati della conferenza atomica: imponente per la vastità stessa del tema, che racchiude in gran parte il segreto dell'avvenire della produzione umana. Quale beneficio supponiamo tutti ricavare da questo primo, sia pur limitato esempio di cooperazione scientifica su scala mondiale, è difficile immaginarlo. Ma un beneficio certo, una conoscenza che questa grande risorsa che la scienza ha offerto agli uomini. Ma un'altra mostra di carattere commerciale, cioè non di governo ma di privati cittadini, è la prima esposizione internazionale sulle applicazioni pacifiche dell'energia atomica — inaugurata a fine di ricchezza da parte dei monopoli, o peggio ancora, una spaventosa tragedia per tutti con la produzione di una guerra nucleare.

La visione delle prospettive di benessere che possono

derivare dall'uso pacifico dell'energia nucleare dovrebbe contribuire a scartare sempre più il pericolo di una strage atomica. E, in questo senso la mostra ufficiale dell'ONU al Palais des Nations è una ottima iniziativa che aiuta a comprendere più facilmente l'importanza di uno sforzo universale perché venga consacrata alla causa di questa grande risorsa che la scienza ha offerto agli uomini. Ma un'altra mostra di carattere commerciale, cioè non di governo ma di privati cittadini, è la prima esposizione internazionale sulle applicazioni pacifiche dell'energia atomica — inaugurata a fine di ricchezza da parte dei monopoli, o peggio ancora, una spaventosa tragedia per tutti con la produzione di una guerra nucleare.

Sfila la "Lollo", acrobata per i boulevards parigini

Gine è giunta in ritardo alla manifestazione pubblicitaria per il film «Trapeze»

PARIGI, 7. — La folla che sostava lungo le vie del centro di Parigi per assistere alla sfilata pubblicitaria indiana dalla casa produttrice del film «Trapeze», ha visto un po' di delusione stamane quando ha notato l'assenza di Burt Lancaster, Tony Curtis, degli altri interpreti della pellicola e degli artisti del Circo Bouzaud e della protagonista, Gina Lollobrigida. Ma l'attrice italiana, la quale aveva in un primo tempo rinunciato a partecipare alla sfilata lungo i boulevards parigini, ha poi raggiunto i suoi compagni di lavoro all'altezza delle Tuileries.

Non sentendosi troppo bene e lamentando una leggera ferita ad una gamba, l'attrice ha fatto un'entrata in scena, recando con sé un portico dorato. Nessuna delle pur graziose redettes del circo aveva voluto sostituirlo, fungendo, per così dire, da controbilancista e di conseguenza Burt Lancaster e Tony Curtis, con tutto il corteo di cavalli pomellati, pagliacci, gatte, tigri, ecc., si erano rassegnati a svolgere il ruolo di pappi intorno ad una comune, mentre erano interdetti nel loro «lavoro». Fu allora la polizia ha proceduto ad un fermo e al sequestro di vario materiale.

Non pomieraggio di ieri il Sorvintendente ai giardini di Orsay trovò presso un bastione costruito da Michelangelo due giovani che stavano battendo dei pezzi di alluminio. Alla domanda di cosa facevano, loro risposero «fiches per biliardini». Non soddisfatto della spiegazione, il sovrintendente fece fare un involo del ma-

testa della sfilata dove Burt e Tony l'hanno issata al loro fianco, salutandola festosamente. A differenza dei suoi colleghi, Gina non indossava il costume da acrobata ma un grazioso abito

La zingarella sarà dimessa stamattina dall'ospedale

FOLIGNO, 7. — Nonostante l'interesse suscitato dal ricovero all'ospedale civile della zingarella, Jolanda Kaldara, di 22 anni, il personale del Nosocomio continuava a mantenere a proposito della sua vicenda il più assoluto riserbo.

FIRENZE, 7. — La quadrupla sembra che sia sulle orme di una banda di falsari di monete da L. 10, due componenti della quale sono stati sorpresi ieri, nel podere dei Giardini, di proprietà del Comune, mentre erano interdetti nel loro «lavoro». Fu allora la polizia ha proceduto ad un fermo e al sequestro di vario materiale.

Monete false da dieci lire venivano fabbricate a Firenze

I due giovani falsari sono stati scoperti casualmente

FIRENZE, 7. — Una quadrupla sembra che sia sulle orme di una banda di falsari di monete da L. 10, due componenti della quale sono stati sorpresi ieri, nel podere dei Giardini, di proprietà del Comune, mentre erano interdetti nel loro «lavoro». Fu allora la polizia ha proceduto ad un fermo e al sequestro di vario materiale.

Torce umane tre operai a Terni per una esplosione alla "Polymer",

Uno è deceduto all'ospedale poco dopo l'infortunio, gli altri due versano in grave stato — Le responsabilità dell'azienda

TERNI, 7. — Un operaio rimasto ucciso ed altri due gravemente feriti a Terni, a seguito di una grave esplosione accaduta alla «Polymer» Montecatini.

Eresia Armando, di anni 43, Anselmi Armando, di anni 41 e il 50enne Giovanni Jacobis erano intenti alla riparazione di una conduttura di gas acetilene quando dalla stessa esplosa improvvisamente, fuoriusciva una fiammata che li investiva in pieno riducendoli torce umane.

NAPOLI, 7. — Una persona è morta ed altre due sono rimaste ferite nell'incendio, seguito da scoppi, sviluppatosi in una baracca di legno nella quale si stavano fabbricando dei fuochi di artificio.

Si rovescia un pullman con 45 persone a bordo

Sono rimasti feriti 17 passeggeri, tutti francesi

VENEZIA, 7. — Un pullman francese è gran turcato a bordo 45 persone, fra cui parecchie donne, mentre da Venezia si accingeva a raggiungere Padova, nel soprassano un altro grosso trasporto di turisti ha sbandato e, finito oltre il ciglio dell'autostrada, si è capovolto: 17 persone sono rimaste ferite.

Milano e avvenuto poco prima delle ore 7 all'altezza della stazione automobilistica di Dolo, dove il pullman francese, guidato da un signor Raynal, di Nizza, stava già per superare un automezio che precedeva quando ha visto dinanzi a sé un pullman che procedeva in senso inverso e che a sua volta stava per essere rimontato da un'altra macchina.

Muore per lo scoppio di fuochi d'artificio

NAPOLI, 7. — Una persona è morta ed altre due sono rimaste ferite nell'incendio, seguito da scoppi, sviluppatosi in una baracca di legno nella quale si stavano fabbricando dei fuochi di artificio.

La scintilla è avvenuta in Via Lenzi, del comune di Boscorense, dove in una zona cosiddetta Lavica, sorgono sette o otto baracche in muratura ed una in legno. Questa, nel tardo pomeriggio di oggi, si presume per autoconsumo, ha preso improvvisamente fuoco provocando lo scoppio di una notevole quantità di fuochi d'artificio.

Per le gravi ustioni e ferite deceduto nell'ospedale di Torre Annunziata il 57enne Stefano Gustafiero, mentre i coniugi Biagio Topi di 46 anni e Nunziata Marino di 45

Si rovescia un pullman con 45 persone a bordo

Sono rimasti feriti 17 passeggeri, tutti francesi

VENEZIA, 7. — Un pullman francese è gran turcato a bordo 45 persone, fra cui parecchie donne, mentre da Venezia si accingeva a raggiungere Padova, nel soprassano un altro grosso trasporto di turisti ha sbandato e, finito oltre il ciglio dell'autostrada, si è capovolto: 17 persone sono rimaste ferite.

Milano e avvenuto poco prima delle ore 7 all'altezza della stazione automobilistica di Dolo, dove il pullman francese, guidato da un signor Raynal, di Nizza, stava già per superare un automezio che precedeva quando ha visto dinanzi a sé un pullman che procedeva in senso inverso e che a sua volta stava per essere rimontato da un'altra macchina.

Per le gravi ustioni e ferite deceduto nell'ospedale di Torre Annunziata il 57enne Stefano Gustafiero, mentre i coniugi Biagio Topi di 46 anni e Nunziata Marino di 45

IL RICEVIMENTO DI BULGANIN

(Continuazione dalla 1. pagina)

Si ambasciatori hanno seguito Bulganin in una gita, compiuta in macchina, con un capo all'altro. Ha la residenza, per attirare le renne. Si sono anche formati piccoli gruppi che hanno passeggiato intorno al lago e fra quelli trovavano Malenkov, Krusciov, Kaganovic, Mikojan, Molotov e Pervukin.

Due dei migliori cantanti del teatro Bolscioi di Mosca, Kozlovski e Reizen, hanno intonato canzoni in onore a Bulganin. Il cantante Kozlovski ha ottenuto un grande successo personale eseguendo «Il canto indù» al quale ha fatto eco il cantante Malenkov. Anche Zverev (ministro della Sanne dell'URSS) applaude.

La moglie dell'ambasciatore indonesiano, punta sul vivo, ha allora estratto un foglio di musica intonato al lago e fra quelli trovavano Malenkov, Krusciov, Kaganovic, Mikojan, Molotov e Pervukin.

Bulganin ha quindi fatto notare che sua moglie non partecipava al trattamento ed ha precisato che ella era insegnante di inglese prima di ritirarsi dalla scuola. A un giornalista che gli chiedeva se sua moglie gli avrebbe dato lezioni di inglese, Bulganin ha risposto: «Fatica perduto. Ho cercato di impararlo insieme a lei per 25 anni, ma senza alcun successo».

Nel giardino era stato disposto un grande apparecchio televisivo. Bulganin e la moglie hanno assistito alla seconda metà dell'incontro fra lo Spartak di Mosca e la squadra britannica dei Wolverhampton Wanderers, perduta da quest'ultima per tre a zero.

Severità e buonumore hanno regnato incontrastati sino a sera, quando ospiti e padroni di casa sono «fatti» sulle loro automobili per fare ritorno in città.

Pietro Ingrao direttore Andrea Pitagallo vice di testo Stabilimento Trovati U.S.I.S.A. Via IV Novembre, 10 - Roma